



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA in particolare, la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Riforma 2.2 “Scuola di Alta



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

*Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo*” del PNRR, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che il PNRR, nell’ambito della citata Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1, relativamente alla suindicata riforma 2.2, prevede che *“la riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. Prevede l’istituzione di un organismo qualificato, deputato alle linee di indirizzo in linea con gli standard europei, come pure alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento (Riforma 2.1: reclutamento dei docenti), prevista nel piano”*;

VISTO l’accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante *“Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy”*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’istruzione”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante *“Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n.107”* e, in particolare, l’art. 16-bis, introdotto dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, concernente l’istituzione della Scuola di alta formazione dell’istruzione (di seguito *“Scuola”*);



## *Al Ministro dell'istruzione e del merito*

VISTO, in particolare, con riferimento al predetto art. 16-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017, il comma 7, secondo cui *“Il Comitato scientifico internazionale, istituito per adeguare lo sviluppo delle attività formative del personale scolastico alle migliori esperienze internazionali e alle esigenze proprie del sistema nazionale di istruzione e formazione, rimane in carica quattro anni ed è composto da un massimo di sette membri, nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro il 1° marzo 2023, che indica altresì i criteri per la nomina. Ai componenti del Comitato scientifico internazionale spettano esclusivamente i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio.”*;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, secondo cui il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con cui il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di procedere all'attuazione della riforma di cui alla Missione 4, Componente 1, Riforma 2.2 *“Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo”* con lo svolgimento di tutte le procedure per la nomina dei relativi organi al fine di garantire il conseguimento di *milestone* e *target* del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 27 settembre 2022, n. 255, concernente l'organizzazione e il funzionamento della Direzione generale istituita presso la Scuola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2023, recante la nomina del prof. Giuseppe Bertagna a Presidente della Scuola di alta formazione dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 14 luglio 2023, n. 141, concernente la costituzione del Comitato d'indirizzo della Scuola;

VISTO decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 23 febbraio 2023, n. 30, con cui, tra l'altro, sono stati individuati i criteri per la nomina del Comitato scientifico internazionale;

VISTA la nota riservata del Comitato di selezione, nominato con il predetto decreto n. 30 del 2023, che sottopone al Ministro una rosa di candidati idonei alla proposta per la nomina di massimo sette Componenti del Comitato scientifico internazionale della Scuola di alta formazione dell'istruzione, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 7, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;

RITENUTO di procedere alla costituzione del predetto Comitato nominando, allo stato, tre membri;



## *Il Ministro dell'istruzione e del merito*

RITENUTO che il prof. Tommaso Agasisti, la prof.ssa Anna Maria Murdaca e il prof. Umesh Sharma siano i soggetti più idonei a ricoprire il ruolo di membri del Comitato scientifico internazionale della Scuola e di procedere quindi alla relativa nomina, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 7, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;

### DECRETA

#### Articolo 1

#### (Costituzione del Comitato scientifico internazionale)

1. Per le motivazioni di cui in premessa ed ai sensi della normativa ivi citata, a decorrere dalla data del presente decreto e per quattro anni, è costituito il Comitato scientifico internazionale della Scuola di alta formazione dell'istruzione.
2. Sono nominati membri del predetto Comitato:
  - il prof. Tommaso Agasisti;
  - la prof.ssa Anna Maria Murdaca;
  - il prof. Umesh Sharma.
3. Ai sensi dall'articolo 16-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 59 del 2017, ai membri del Comitato scientifico internazionale spettano esclusivamente i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e alloggio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

IL MINISTRO

*Prof. Giuseppe Valditara*